

diverso ruolo della cartografia topografica e tecnica nell'opera di pianificazione territoriale ed urbanistica.

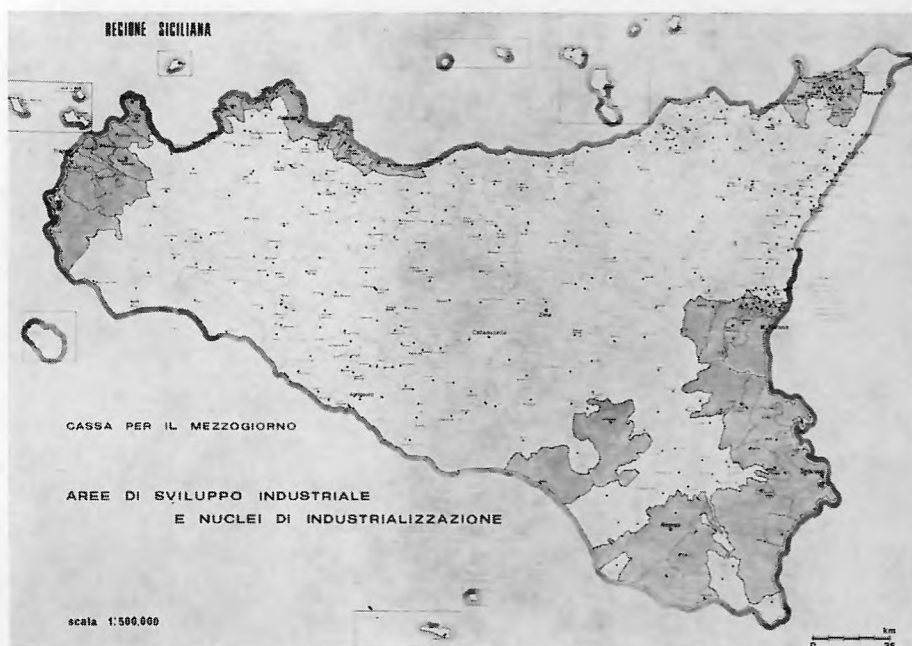


Fig. 12 - Quadro regionale di assieme del programma degli interventi della Cassa per il Mezzogiorno nel settore dell'industria secondo aree e nuclei di sviluppo industriale (Legge n. 717 del 26-6-1965).

Infatti non esiste ormai fatto o fenomeno verificato o che si possa verificare che non possa essere individuato e prontamente sintetizzato e proposto al pianificatore in linguaggio grafico. In tal senso l'impiego della cartografia nell'opera di pianificazione può trasformare il suo apporto attuale da passivo in attivo. L'opera di pianificazione, in tale stadio, potrà utilizzare il supporto cartografico, non per una semplice illustrazione delle sue elaborazioni, ma per sostanziare in esso il piano stesso. Gli elaborati cartografici, e solo quelli, rappresenteranno i piani ed attraverso la loro utilizzazione più opportuna saranno raggiunti gli obiettivi che la pianificazione si è proposta di raggiungere, a qualunque livello territoriale essa operi, dal regionale al comprensoriale, al comunale o sub comunale.

Il conseguimento di un tale fine richiede naturalmente una nuova e diversa impostazione dell'attuale organizzazione nel campo cartografico. Tale nuova impostazione dovrà interessare la qualità della produzione da impostare; la quantità che deve essere assicurata da tale produzione alle varie utenze, sempre più numerose e che delle carte, fanno un impiego sempre più largo; la relativa rapidità con la quale tale elemento, basilare nel ciclo fondamentale di pianificazione, dovrà essere fornito via via che di esso ci sia richiesta; la possibilità che il supporto cartografico — topografico e tecnico — debba offrire alla più ampia e varia

sua utilizzazione nella produzione di carte tematiche; la capacità che tale prodotto cartografico deve avere di un aggiornamento il più frequente possibile affinché l'opera di pianificazione nella tempestività della sua elaborazione e della successiva realizzazione tenga nel dovuto conto del mutevole avvicinarsi dei fenomeni manifestatisi, per varia origine e natura, sul territorio.

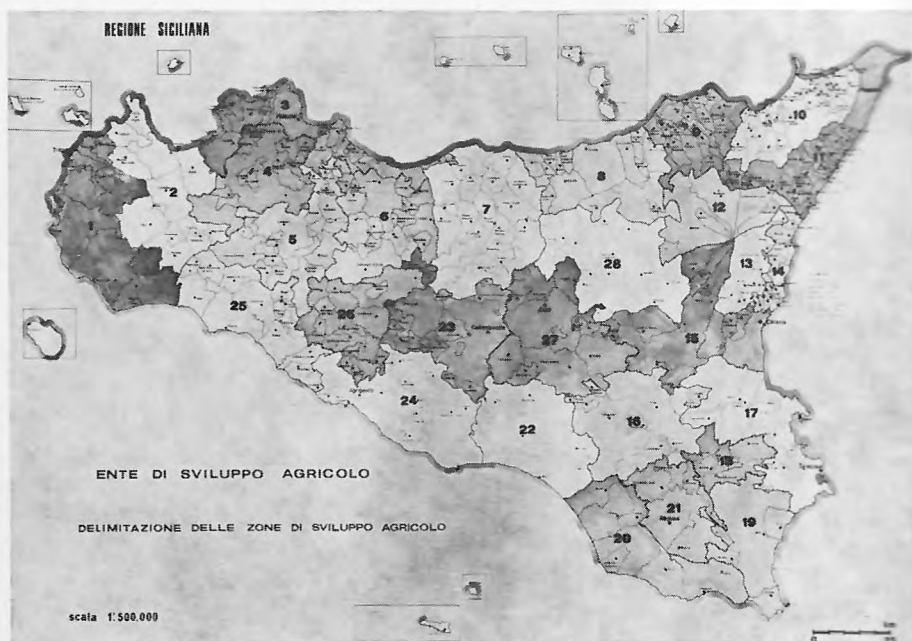


Fig. 13 - Quadro regionale di assieme del programma di interventi nel settore dell'Agricoltura con la delimitazione delle 28 zone di sviluppo agricolo predisposto per la Sicilia dall'Ente di Sviluppo Agricolo (E.S.A.).

La formazione di una carta tecnica a scala nazionale o interregionale va quindi sollecitata ed appoggiata senza riserve anche per i riflessi positivi che essa certamente produce sull'opera di pianificazione territoriale ma è bene che, nell'impostare il programma per la formazione di tale carta, si tengano presenti le suddette esigenze proprie di una pianificazione territoriale seria ed efficiente.

